



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Profilo di uscita del 1° ciclo e traguardi di scuola
- 3.3. Traguardi attesi in uscita per educazione civica
- 3.4. Curricoli d'istituto
- 3.5. Servizi, Progetti e iniziative
- 3.6. La Valutazione
- 3.7. Azioni per l'inclusione scolastica

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

QUADRI ORARI E DISCIPLINE DI STUDIO

| SCUOLA INFANZIA DI VERDELLO CODICE MECCANOGRAFICO BGAA887019 | SCUOLA PRIMARIA DI VERDELLO CODICE MECCANOGRAFICO BGEE88701E | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CODICE MECCANOGRAFICO BGMM88701D |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 40 ore settimanali | 40 ore settimanali | 30 ore settimanali |
| <p>La Scuola funziona dal lunedì al venerdì, per 40 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, a cui si aggiungono l'anticipo (dalle ore 7,45 alle ore 8,00) e il prolungamento unico d'orario (dalle ore 16,00 alle ore 17,00) attivati su richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione, con obbligo di frequenza.</p> | <p>L'orario di funzionamento è a tempo pieno per 40 ore settimanali, distribuite su cinque giorni, da lunedì al venerdì, conforme alle disposizioni del comma 2 dell'art. 130 del D.LVO n. 297/94 sull'organizzazione delle classi a tempo pieno, reintrodotta dall'art. 1 della legge 176 del 25.10.07.</p> <p>Dalle ore 8.05 alle 12.05 e dalle ore 14.05 alle ore 16.05: n. 30 ore di lezione</p> <p>Dalle ore 12.05 alle ore 14.05: n.</p> | <p>Dalle ore 8.00 alle 14:00: n. 30 ore di lezione distribuite su cinque giorni, da lunedì a venerdì. Gli ingressi degli alunni sono preceduti da cinque minuti di accoglienza.</p> <p>L'unità temporale è di 60 minuti (Nota U.S.R. Lombardia, Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 15283 del 22 settembre 2010)</p> |

| | | |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| | <p>10 ore di servizio di ristorazione scolastica e attività di ricreazione</p> <p>Gli ingressi degli alunni sono preceduti da cinque minuti di accoglienza (dalle 8,00 alle 8,05 il mattino e dalle 14,00 alle 14,05 il pomeriggio).</p> | |
|--|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

N.B. a causa dell'emergenza covid dall'anno scolastico 2020/2021 gli orari di entrata ed uscita cambiano per gruppi di classe.

Si adottano misure organizzative e sanitarie in ottemperanza al Piano Scuola 2021-2022, trasmesso con Decreto Ministeriale n. 257 del 6 agosto 2021, e in continuità con quanto declinato nei regolamenti deliberati a livello d'istituto.

DISCIPLINE DI STUDIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali delineano 5 CAMPI DI ESPERIENZA ed i relativi traguardi in cui si trovano "orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

1. **IL SÉ E L'ALTRO:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme... Il bambino da un nome alle proprie emozioni, comincia a interagire con gli altri e comincia a percepire la propria identità. Afferisce ai temi dei diritti e doveri al funzionamento della vita sociale e alla cittadinanza.
Nucleo fondante: GIOCO- RELAZIONE- AUTONOMIA- IDENTITÀCOMUNICAZIONECOPERAZIONE – CONFRONTO – CITTADINANZA – REGOLE.

2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** Identità, autonomia, salute. “I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”
Nucleo fondante: CORPO VISSUTO-CORPO RAPPRESENTATO.
3. **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** Gestualità, arte, musica, multimedialità. “I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l’arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L’esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione.
Nucleo fondante: CREATIVITÀ- CURIOSITÀ.
4. **I DISCORSI E LE PAROLE:** Comunicazione, lingua, cultura. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano. Provano il piacere di comunicare, si cimentano con l’esplorazione della lingua scritta.
Nucleo fondante: PRODUZIONE- ASCOLTO e COMPrensione- CREATIVITÀTEMPO.
5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** Ordine, misura, spazio, tempo, natura. I bambini elaborano la prima organizzazione fisica del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà.
Nucleo fondante: OSSERVAZIONE- ORDINE- TEMPO- SPAZIO- CURIOSITÀ – SIMBOLIZZAZIONE.

SCUOLA PRIMARIA

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n.° 275/99) consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni/e.

E’ demandata all’autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole (DPR n.° 275/99), la concreta articolazione dell’orario, ad eccezione di:

Religione cattolica: 2 ore settimanali

Inglese: 1 ora settimanale in classe prima; 2 ore settimanali in seconda; 3 ore in terza, quarta e quinta.

L'articolazione oraria settimanale è così strutturata:

| DISCIPLINA | CLASSE 1 [^] | CLASSE 2 [^] | CLASSE 3 [^] | CLASSI 4 [^] e 5 [^] |
|--------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------------------------|
| | ore | Ore | ore | Ore |
| ITALIANO | 8 | 8 | 7 | 7 |
| MATEMATICA | 7 | 7 | 7 | 6 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 1 | 1 | 1 |
| TECNOLOGIA - INFORMATICA | 1 | 1 | 1 | 1 |
| IRC/ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 |

SCUOLA SECONDARIA

Ai sensi del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, le attività disciplinari e di approfondimento sono organizzate secondo la seguente articolazione:

n. 29 ore disciplinari

n. 1 ora di approfondimento dedicata al Progetto Adolescenza *

l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica, nonché ripreso negli obiettivi e contenuti del Progetto Adolescenza/Progetto di Servizio.

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

| DISCIPLINA | N. ORE | ATTIVITÀ APPROFONDIMENTO |
|--------------------|--------|-----------------------------|
| ITALIANO | 5 | 1 ora antimeridiana |
| STORIA E GEOGRAFIA | 4 | |
| INGLESE | 3 | |
| FRANCESE | 2 | |
| MATEMATICA | 6 | |
| TECNOLOGIA | 2 | |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | |
| MUSICA | 2 | |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | |

| | | |
|------------------------------------|----|---|
| RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 1 | 1 |
| <hr/> | | |
| TOTALI ORE SETTIMANALI | 29 | 1 |

PROFILO DI USCITA DEL 1° CICLO E TRAGUARDI DI SCUOLA

Profilo di uscita al termine del 1° ciclo dell'istruzione

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve dimostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti” (Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo” 2012).

Scuola dell'infanzia: traguardi di sviluppo delle competenze

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:

ricosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

ha un positivo rapporto con la propria corporeità ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;

condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le

coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: scuola primaria

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione: scuola secondaria di 1° grado

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Per approfondimenti sui TRAGUARDI DI USCITA, si rimanda al seguente link sul sito web d'istituto, sezione IL CURRICOLO <https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/>

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA PER EDUCAZIONE CIVICA

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica



L'Educazione Civica

Un percorso per formare cittadini responsabili

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della

Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Per approfondimenti sull'EDUCAZIONE CIVICA, si rimanda al seguente link sul sito web d'istituto, sezione L'EDUCAZIONE CIVICA <https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/>

CURRICOLI D'ISTITUTO

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento. L'attenzione al curricolo rappresenta perciò un aspetto fondamentale dell'azione educativa e didattica. In combinazione col dettato delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (allegato al D.M. 254 del 16 Novembre 2012) il Collegio docenti costruisce il Curricolo d'Istituto declinando il percorso dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, alle aree disciplinari e discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, in una prospettiva di sussidiarietà circolare e ispirandosi all'unitarietà dell'azione didattica fra ordini di scuola, fra plessi, fra classi parallele, nelle scelte curricolari, nelle attività di recupero/sostegno e nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola operano anche i dipartimenti disciplinari dei 3 ordini di scuola e in verticale che declinano le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente, prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli allievi, stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

I curricoli di scuola sono consultabili sul sito web d'istituto al seguente link <https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/> - sezione IL CURRICOLO

SERVIZI, PROGETTI E INIZIATIVE

Nel triennio di riferimento, l'Istituto, al fine di favorire il successo formativo degli alunni, promuoverà lo sviluppo del curricolo attraverso l'attivazione di servizi e progetti di ampliamento dell'O.F..

Tra i servizi più significativi:

- il progetto di preascolto
- lo sportello psicologico

L'ampliamento, regolamentato giuridicamente dal DPR 275/1999, riguarda attività orientate a favorire il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutti gli strumenti utili al raggiungimento di esiti positivi.

L'ampliamento è costituito da percorsi disciplinari e interdisciplinari con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla progettazione educativo - didattica e finalizzati ad approfondire quelle conoscenze che superano le singole discipline, secondo un principio di trasversalità.

I progetti, proposti dai docenti, vengono finanziati dai Comuni attraverso il Piano di Diritto allo Studio, dallo Stato attraverso finanziamenti specifici oppure acquisiti partecipando a bandi pubblici.

Con il presente Piano, inoltre, si intendono deliberati e autorizzati anche tutti quei progetti che dovessero essere proposti nel corso dell'anno scolastico, in collaborazione con le risorse umane e professionali del territorio, anche a titolo gratuito, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

L'istituto è accreditato test center per la certificazione Trinity in lingua inglese.



Progetti e iniziative Sono consultabili al seguente link sul sito web d'istituto
<https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/> - sezione PROGETTI E INIZIATIVE

LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella pratica didattica assume quattro funzioni:

diagnostica, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;

formativa perché serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso;

sommativa perché fa un bilancio consuntivo dalle conoscenze e delle abilità acquisite a livello di maturazione culturale e personale e svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie;

orientativa perché è promozionale, nel senso che favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Al fine di assicurare un'effettiva valutazione dei punti di partenza e di arrivo dei processi, delle difficoltà riscontrate e degli interventi compensativi attuati si raccolgono in maniera sistematica e continua informazioni relative allo sviluppo delle competenze e delle abilità, alla disponibilità ad apprendere, alla maturazione del senso di sé di ogni alunno.

Il complesso delle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nel corso dell'attività didattica costituisce lo strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, secondo un principio di flessibilità indispensabile per la realizzazione di percorsi concretamente personalizzati.

I docenti, nel valutare ogni singolo alunno/a, terranno presenti i seguenti criteri base:

LA GLOBALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno/a nell'area cognitiva, (es. sapere appreso e padroneggiato), ma anche il processo di maturazione della personalità negli

aspetti: comportamento, partecipazione, responsabilità e impegno.

LA VALUTAZIONE DEL PROCESSO

La valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Quindi, la valutazione parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi di apprendimento individuati dal curricolo d'istituto per ciascun alunno/a, da raggiungerli anche attraverso percorsi individualizzati.

Gli obiettivi devono essere strategici al raggiungimento progressivo dei traguardi di competenza.

La valutazione consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

LA VALUTAZIONE COME VALORIZZAZIONE

La valutazione ha valenza formativa per l'alunno/a poiché, evidenziando le mete raggiunte, anche minime, valorizza le sue potenzialità attraverso un processo di graduale miglioramento, lo aiuta a motivarsi e a costruirsi un concetto positivo e realistico di sé.

LA VALUTAZIONE IN FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO

La valutazione rileva e promuove le capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno/a per guidarlo in scelte consapevoli per il futuro.

LA VALUTAZIONE COME AUTOVALUTAZIONE

La valutazione deve coinvolgere l'alunno/a e la sua famiglia, considerati soggetti responsabili, consapevoli e partecipi dei percorsi di miglioramento educativo. Alunno/a e famiglia hanno pertanto diritto a conoscere i criteri di valutazione dei docenti, la valutazione ricevuta in modo trasparente e tempestivo, così da attivare un processo di autovalutazione fondato sull'individuazione di punti di forza e di debolezza per poter migliorare il proprio rendimento.

Al seguente link <https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/> - sezione LA VALUTAZIONE è consultabile il protocollo della VALUTAZIONE adottato dal nostro istituto.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

In particolare:

- la scuola realizza attività di inclusione per gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e si realizzano progetti ad hoc che prevedono una trasversalità disciplinare finalizzata alla valorizzazione dell'alunno disabile.
- gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso la predisposizione di percorsi condivisi, da svolgere in classe o da consolidare nel piccolo gruppo. Questi interventi risultano efficaci poiché si inseriscono in un quadro condiviso (classe) con adeguate personalizzazioni (bisogni dei singoli). Alla formulazione del PEI (Piano Educativo Personalizzato) partecipano le équipes pedagogiche di riferimento.
- il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato sistematicamente.

L'accoglienza degli alunni stranieri (NAI) prevede

- una visita guidata agli spazi dell'istituto;

- i test d'ingresso per una prima rilevazione delle competenze linguistiche nell'italiano L2;
- il colloquio conoscitivo con i genitori guidato da un questionario predefinito che inquadri il vissuto scolastico e non;
- la predisposizione di percorsi di prima alfabetizzazione (finanziati con fondi ministeriali per i flussi migratori)
- l'utilizzo di eventuali figure professionali con un distacco per l'attuazione di progetti tesi a facilitare i rapporti scuola famiglia;
- l'inserimento nella nuova realtà sociale con adeguato sostegno linguistico volto a far acquisire gli elementi di base della comunicazione.

L'istituto ha lavorato sugli esiti del QUESTION INDEX per l'inclusione. Sono stati, inoltre, avviati diversi processi orientati alla personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia.

Nel dettaglio:

- interventi per gli alunni con bes;
- monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali;
- interventi di mediazione didattica che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà di norma sono efficaci;
- interventi individualizzati in aula in itinere a cura del docente curricolare e, ove possibile, con il supporto dei docenti in compresenza. tali interventi vertono sull'aspetto prettamente didattico, sullo sviluppo delle capacità relazionali, di socializzazione e sul piano delle autonomie. Questa tipologia di interventi è abbastanza diffusa nei diversi ordini di scuola;
- percorsi di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini e percorsi di curricolo compensativo per alunni con difficoltà (matematica-inglese-latino-strumento musicale ecc...), destrutturando tempi e spazi tradizionali e prevedendo anche rientri in orario straordinamentale).

In materia di inclusione, nell'istituto sono attivi i seguenti organismi:

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione).

Il GLI è stato introdotto dalla circolare n. 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES).

Per alunni con bisogni educativi speciali, come specificato nella Direttiva del 27.12.2012, si intendono le seguenti tre categorie:

A-disabilità

B-disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici

C-svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

Il gruppo di lavoro è costituito docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, figure professionali del territorio interessati.

I GLI si occupano di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere, confrontarsi sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordinare le proposte emerse dai GLO ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il GLO Il gruppo di lavoro è composto dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari) con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe e dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL (ora ATS).

Il GLO ha il compito di redigere e verificare il PDF (Profilo Dinamico-Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato) degli studenti con disabilità

Al seguente link <https://www.icverdello.edu.it/ptof-2022-2025/> - sezione L'INCLUSIONE, sono consultabili il PAI (Piano Annuale dell'inclusività) e il Protocollo accoglienza